

RELAZIONE

Premessa

La presentazione del progetto di legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025-2027 segue quella del progetto di legge di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio 2024 in funzione del quale vengono recepiti alcuni adeguamenti tecnici.

Nel presente progetto di legge, considerato che l'assestamento del bilancio rappresenta anche un momento di valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e di rinnovata attenzione alla gestione del bilancio, mediante la quale vengono perseguiti gli obiettivi di governo prefissati, si effettuano ulteriori variazioni in relazione all'andamento della gestione, nel rispetto dei vincoli di equilibrio che presiedono alla formazione del bilancio di previsione.

In tale contesto l'assestamento esplica, di conseguenza, anche una funzione di adeguamento nel corso della gestione e si pone come componente della manovra di bilancio, essendo chiamato a svolgere una funzione ricognitiva delle tendenze in atto e rappresenta quindi una tappa importante nel ciclo di programmazione e controllo finanziario dell'ente.

La situazione dell'economia regionale

Unioncamere Emilia-Romagna, nel suo aggiornamento della situazione della congiuntura dell'economia regionale pubblicato a maggio 2025 rileva che la crescita del prodotto interno lordo dell'economia regionale lo scorso anno non è andata oltre lo 0,7 per cento e dovrebbe mantenersi stabile nel 2025 (+0,7 per cento), sostenuta dalla lieve accelerazione dei consumi. Le previsioni di crescita del Pil dell'Emilia-Romagna nel 2025 al +0,7% collocano la regione in una posizione intermedia fra la crescita prevista per l'Italia, +0,6% e quella prevista per l'area euro, +0,8%.

L'incremento degli occupati è proseguito, accompagnato da una diminuzione della disoccupazione. Anche le forze di lavoro sono leggermente cresciute, beneficiando dell'aumento della partecipazione al mercato del lavoro fra le classi di età più anziane. La dinamica favorevole dell'occupazione non ha tuttavia interessato il comparto dell'industria, che ha registrato una contrazione del numero di addetti. Le migliori condizioni sul mercato del lavoro e l'inflazione contenuta hanno favorito il ritorno alla crescita del potere d'acquisto delle famiglie, a cui tuttavia non è seguito un aumento dei consumi, che hanno ristagnato.

Il credito bancario alle imprese è diminuito, per effetto di una domanda di finanziamenti che si è confermata debole e di politiche di offerta orientate alla cautela. I prestiti alle famiglie hanno invece segnato un modesto incremento, trainato dal credito al consumo; le nuove erogazioni di mutui abitativi si sono significativamente ridotte, risentendo del livello dei tassi di interesse che, seppur in calo, è rimasto elevato. La rischiosità dei finanziamenti bancari è aumentata per il comparto produttivo ed è rimasta invariata per le famiglie; il tasso di deterioramento continua, tuttavia, ad attestarsi su un livello contenuto nel confronto storico.

L'azione della Regione e le politiche che metterà in atto si collocano quindi all'interno di un quadro complesso, condizionato da tensioni geopolitiche che non accennano a stemperarsi, da una notevole incertezza delle politiche commerciali a livello mondiale, da un'elevata vulnerabilità finanziaria, nonché da una cornice di finanza pubblica decisamente critica. Permangono infatti le difficoltà dettate dal sottofinanziamento del Fondo sanitario nazionale, dal definanziamento di fondi nazionali destinati a Regioni ed Enti locali e da un concorso molto severo delle autonomie agli obiettivi di miglioramento dei saldi di finanza

pubblica nazionale.

La Regione Emilia-Romagna intende fronteggiare queste sfide perseguendo le priorità individuate, tra queste in primis la tutela della sanità pubblica, la sicurezza del territorio e il diritto alla casa; stimolando gli investimenti pubblici e privati per accompagnare il territorio nella transizioni in atto, con particolare attenzione a quella ecologica e digitale; e contrastando le fragilità territoriali, economiche e sociali che impediscono uno sviluppo coeso e sostenibile della comunità regionale.

Le norme dello Stato di maggior rilievo per la finanza regionale nel 2025

In tale contesto, condizionato anche dal prefigurarsi dell'esigenza di incrementare nei prossimi anni le spese per la difesa e la sicurezza e nel quadro delineato dalla nuova governance europea, il Governo nel corso del 2025 ha adottato alcuni provvedimenti, anche in attuazione di disposizioni previste nella Legge di Bilancio 2025 e nel D.L. 155/2024 cd "Decreto Fiscale", che mettono a disposizione risorse, seppur di ridotto impatto, per il bilancio regionale per superare esigenze contingenti.

Si elencano di seguito i provvedimenti:

- DM 12 marzo 2025 "Riparto, per l'anno 2025, del Fondo finalizzato a rafforzare il coordinamento strategico e operativo, promuovere la digitalizzazione e la semplificazione dei processi, potenziare i servizi, ottimizzare il raccordo tra le strutture coinvolte e sviluppare servizi finalizzati all'erogazione e all'incremento dell'efficienza delle prestazioni istituzionali erogate dalle regioni a statuto ordinario in materia di politiche sociali e formazione professionale";
- Decreto Direttoriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di assegnazione delle risorse da attribuire alle Regioni a statuto ordinario a valere sulle risorse incrementate per il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale dall'articolo 1 comma 5-ter del D.L. n. 155 del 19 ottobre 2024, convertito con modificazioni dalla L. 9 dicembre 2024, n. 189.

L'assestamento al bilancio regionale per l'esercizio 2025

Nel progetto di assestamento si prende atto della consistenza dei residui attivi e passivi risultanti dal riaccertamento ordinario dei residui accertata in sede di rendiconto generale e delle variazioni ai residui presunti indicati nel bilancio di previsione. Sulla base del risultato derivante dal Rendiconto 2024 si procede all'adeguamento del fondo di cassa e del disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti.

Alla luce delle risultanze contabili dell'esercizio 2024, approvate con il rendiconto generale, si evidenziano i seguenti risultati e aggiornamenti:

- i residui attivi, previsti nel bilancio di previsione 2025 in euro 6.418.051.633,65 sono stati rideterminati in euro 5.141.227.277,11 con una diminuzione di euro 1.276.824.356,54;
- i residui passivi, previsti nel bilancio di previsione 2025 in euro 6.823.527.988,69 sono stati rideterminati in euro 4.491.334.431,34 con una diminuzione di euro 2.332.193.557,35;
- il fondo iniziale di cassa risulta confermato in euro 1.376.052.735,69;
- il disavanzo da mutui autorizzati e non contratti previsto nel bilancio di previsione 2025 in euro 375.676.550,14 è stato rideterminato in euro 326.930.597,67, con una riduzione di euro 48.745.952,47.

Attraverso l'assestamento, inoltre, debbono essere operate quelle rettifiche e quelle integrazioni alle previsioni delle entrate e delle spese, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, necessarie al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso della gestione, aggiornando i profili finanziari delle politiche da perseguire, in coerenza con i mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

Le previsioni delle entrate, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, sono state aggiornate in relazione all'andamento di accertamenti e riscossioni. In particolare, si è previsto un aumento degli introiti derivanti della riscossione coattiva della tassa automobilistica, della compartecipazione IVA, delle altre entrate in conto capitale e dei recuperi delle somme dovute per l'utilizzo dei beni del demanio. Per le entrate di incerta e difficile esazione accertate e non riscosse è stato previsto il corrispondente aumento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Viceversa, non si sono rese necessarie particolari revisione al ribasso degli stanziamenti definiti in sede di bilancio di previsione.

Le previsioni dei gettiti derivanti dalle manovre regionali sull'Imposta Regionale sulle Attività Produttive – IRAP e sull'Addizionale regionale all'Irpef non sono state variate in quanto già allineate alle ultime stime fornite dal Dipartimento Politiche Fiscali del MEF, nonché alla stima delle maggiori entrate discendenti dalla Legge regionale 31 marzo 2025, n.1 "Disposizioni in materia tributaria".

Non essendo ancora stata raggiunta l'intesa sul riparto del Fondo Sanitario Nazionale per il 2025 non è stato possibile adeguare gli stanziamenti dei tributi destinati al finanziamento della sanità.

In assestamento si è provveduto ad applicare al bilancio alcune entrate accertate e riscosse, oltre ad iscrivere in entrata, e parallelamente a stanziare in spesa, assegnazioni a destinazione vincolata di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti per le quali non si disponeva all'atto della predisposizione del bilancio di previsione della quantificazione dei riparti o di altri elementi necessari per l'iscrizione stessa.

Per quanto riguarda specificatamente il settore sanitario, spiccano una assegnazione di oltre 10 milioni sul triennio per l'implementazione del piano nazionale di contrasto dell'antimicrobico-resistenza e 24 milioni di risorse aggiuntive per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale in relazione agli effetti derivanti dall'emersione dei rapporti di lavoro irregolari prevista al fine di garantire livelli adeguati di tutela della salute individuale e collettiva in conseguenza dell'emergenza da Covid-19.

Tra le altre assegnazioni si segnalano 93 milioni tra 2025 e 2026 di fondi PNRR per l'attuazione del programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL), 9 milioni per il sostegno all'associazionismo comunale e 8,6 sul fondo per lo sviluppo delle montagne italiane (FOSMIT). Si è provveduto inoltre ad adeguare gli stanziamenti dei fondi comunitari, in particolare FSE+ e FEAMP, alla evoluzione dei cronoprogrammi.

Minori spese derivano principalmente dalla riduzione delle previsioni per interessi passivi sull'anticipazione di cassa (mai attivata negli ultimi anni e presumibilmente da non attivare stante la disponibilità dell'ente) e dall'aggiornamento delle risorse destinate alla copertura degli oneri di ammortamento conseguente alla riduzione del saldo negativo dell'esercizio precedente, derivante dalla mancata contrazione di mutui e prestiti a fronte di spese di investimento autorizzate negli esercizi precedenti e finanziate con risparmio pubblico.

Per effetto dell'adeguamento delle previsioni di entrata, come sopra specificato e di rimodulazioni e riduzioni di spese, in coerenza con le priorità individuate con la formazione del bilancio di previsione 2025-2027 e rafforzandone l'impianto complessivo, è stato possibile finanziare ulteriori interventi. I principali riguardano:

- 23 milioni per il finanziamento aggiuntivo per livelli di assistenza superiori ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA);
- 10 milioni per accantonamenti a fondo speciale per far fronte agli oneri da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione in conto capitale: in particolare per sostenere, a causa dell'aumento dei costi dei materiali, il completamento delle infrastrutture, tra cui le Case della Comunità, finanziate dalla Missione 6 del PNRR;
- 11,7 milioni di fondi rotativi per la qualificazione energetica e per le nuove imprese;
- 5 milioni per trasferimenti ad Atersir per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile;
- 4,2 milioni per l'attuazione di progetti di marketing e di promozione turistica;
- 4,1 milioni per la promozione di grandi eventi sportivi e di eventi di rilievo regionale e locale;
- 3,9 milioni per contributi ed attività nel settore della cultura e del patrimonio culturale;
- 2,5 milioni per interventi a favore di settori del comparto agricolo e agroalimentare.

Le previsioni di cassa, per la parte spesa, sono state adeguate in relazione alle variazioni intervenute sugli stanziamenti di competenza, mentre si è già provveduto in sede di variazione conseguente al riaccertamento dei residui al necessario adeguamento.

Per effetto delle variazioni precedentemente illustrate, le previsioni dell'esercizio 2025 delle entrate e delle spese risultano diminuite di euro 160.606.096,74, per quanto riguarda la previsione di competenza e aumentate di euro 226.656.923,78, per quanto riguarda la previsione di cassa. Le previsioni di competenza delle entrate e delle spese risultano diminuite di euro 215.996.278,19 per l'esercizio 2026 e di euro 293.362.462,29 per l'esercizio 2027.

PROGETTO DI LEGGE

Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027

Art. 1

Residui attivi e passivi risultanti dal Rendiconto generale

1. I dati presunti dei residui attivi e passivi riportati rispettivamente nello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per l'esercizio finanziario 2025, sono rideterminati in conformità ai corrispondenti dati definitivi risultanti dal Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024. Le differenze fra l'ammontare dei residui del Rendiconto e l'ammontare dei residui presunti riportato nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2025, sono rappresentate nell'Allegato 1 alla presente legge.

Art. 2

Disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto

1. A seguito della legge di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024 il disavanzo determinato dal debito autorizzato e non contratto è quantificato in euro 326.930.597,67.

Art. 3

Fondo di cassa

1. Il Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio finanziario 2025 è determinato in euro 1.376.052.735,69 in conformità con quanto disposto dall'articolo 8 della legge di approvazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2024.

Art. 4

Stato di previsione delle entrate e delle spese

1. Nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2025 sono introdotte le variazioni di cui alle annesse Tabelle n. 1 per le Entrate e n. 2 per le Spese. Per effetto delle variazioni apportate, l'ammontare dello stato di previsione delle entrate e delle spese risulta diminuito di euro 160.606.096,74, quanto alla previsione di competenza, ed aumentato di euro 226.656.923,78, quanto alla previsione di cassa per le entrate e per le spese.

2. Nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2026 sono introdotte le variazioni di cui alle annesse Tabelle n. 1 per le Entrate e n. 2 per le Spese. Per effetto delle variazioni apportate, l'ammontare dello stato di previsione delle entrate e delle spese risulta diminuito di euro 215.996.278,19, quanto alla previsione di competenza.

3. Nello stato di previsione delle entrate e nello stato di previsione delle spese per l'esercizio finanziario 2027 sono introdotte le variazioni di cui alle annesse Tabelle n. 1 per le Entrate e n. 2 per le Spese. Per effetto delle variazioni apportate, l'ammontare dello stato di previsione delle entrate e delle spese risulta diminuito di euro 293.362.462,29, quanto alla previsione di competenza.

Art. 5

Rinnovo delle autorizzazioni alla contrazione dei mutui e prestiti già autorizzati negli anni precedenti

1. L'autorizzazione alla contrazione di mutui o prestiti obbligazionari di cui all'articolo 6, comma 1, della legge regionale 31 marzo 2024, n. 4 (Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2025-2027) è ridotta di euro 48.745.952,47.

Art. 6

Autorizzazione all'indebitamento per il programma triennale degli investimenti

1. Per l'attuazione del programma regionale degli investimenti previsto dall'articolo 7 della legge regionale n. 4 del 2025, il ricorso all'indebitamento è rideterminato in euro 92.088.531,14 con una diminuzione di euro 737.348,00 nel 2025, in euro 98.332.709,85 con un aumento di euro 9.036.282,85 nel 2026 e in euro 130.000.000,00 con un aumento di euro 9.400.000,00 nel 2027.

Art. 7

Allegati all'Assestamento e prima variazione al bilancio

1. Sono approvati i seguenti allegati:

- a) Tabella 1 - prospetto delle variazioni alle entrate di bilancio per titoli e tipologie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 2);
- b) riepilogo generale delle variazioni alle entrate per titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 3);
- c) Tabella 2 - prospetto delle variazioni alle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 4);
- d) riepiloghi generali delle variazioni alle spese rispettivamente per titoli e per missioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 5);
- e) quadro generale riassuntivo delle variazioni alle entrate (per titoli) e alle spese (per titoli) (allegato 6);
- f) prospetto dimostrativo aggiornato dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 7);
- g) prospetto aggiornato concernente la composizione del fondo

crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (allegato 8);

- h) prospetto aggiornato dei limiti di indebitamento (allegato 9);
- i) nota integrativa all'Assestamento e prima variazione generale del bilancio 2025-2027 (allegato 10);
- j) le variazioni all'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con risorse disponibili (allegato 11);
- k) le variazioni all'elenco delle spese autorizzate con il bilancio 2025-2027 quantificate annualmente con legge di approvazione di bilancio (allegato 12);
- l) elenco aggiornato dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie (allegato 13);
- m) variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere (allegato 14);
- n) elenco dei nuovi provvedimenti legislativi finanziabili con i fondi speciali (Allegato 15).

Art. 8

Rifinanziamento delle leggi regionali di spesa. Modifica della legge regionale n. 3 del 2025

1. Alle autorizzazioni di rifinanziamento di leggi regionali di spesa per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 3 del 2025 sono apportate le modifiche di cui alla tabella A - Variazioni, allegata alla presente legge.

Art. 9

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).